Rotary
Rotary Club Rovigo

IMMAGINA IL ROTARY

RIEPILOGO DEL MESE DI GENNAIO 2023

Martedì 10 gennaio - Hotel Cristallo - Rovigo - ore 21.00 – Riunione non conviviale di caminetto

Presenti: Avezzù Pignatelli, Bergamasco, Carricato, Casazza, Chini, Foralosso, Galiazzo, Massarente, Regazzo, Suriani (da remoto), Zerilli.

Venerdì 13 gennaio – Hotel Cristallo - Rovigo - ore 20.00 – Riunione conviviale - Visita della **Governatrice del Distretto 2060 per l'Annata 2022 2023 Tiziana Agostini**

Presenti: la Governatrice Tiziana Agostini, l'Assistente Giuseppe Boscolo Lisetto, il socio onorario Enrico Biancardi con Donatella, la giovane argentina NGSE Victoria Sansio,

Rotaract: Lorenzo Avezzù Pignatelli, Marco Ferrari, Federico Avezzù Pignatelli.

Soci: Andriotto, Avezzù Pignatelli, Barile, Bergamasco, Carricato, Casazza con Giovanna, Cazzuffi con Marcello, Chini, Dalla Pietra, Foralosso, Galiazzo, Massarente, Mercusa, Panella, Pivari, Previato, Rebba, Regazzo, Saro, Scaranello, Suriani, Tuozzi, Ubertone, Zerilli.

E alla fine, come ogni anno, è arrivato il giorno che ogni presidente di Rotary club attende con in cuore un minimo di apprensione: il giorno della visita del Governatore. È un po' come la visita in classe del signor Preside dei lontani ricordi di scuola, ma la nostra Presidente è serena e sorridente come sempre perché sa di aver fatto con diligenza i compiti del primo semestre e di essere ben preparata per il secondo. La data non proprio felice fissata per questo appuntamento, un venerdì tredici, non la spaventa per niente, e del resto la Governatrice del Distretto, pur essendo insegnante, tutto può sembrare tranne un preside arcigno.
Dopo gli incontri di rito con direttivo, **Rotaract** e commissioni la conviviale è partecipata come è giusto che sia nelle grandi occasioni, c'è anche una nutrita rappresentanza dei **giovani rotaractiani** ad un tavolo in cui spicca il bel viso sorridente di **Victoria**, **appena arrivata da Buenos Aires e ospite del club per uno stage di due mesi**.
Al tavolo presidenziale queste due belle signore affiatate come due vecchie amiche, una alla guida del club, l'altra del distretto sono la rappresentazione tangibile di quanta acqua è passata sotto i ponti da quando, meno di quarant'anni fa, essere maschi era uno dei requisiti per poter far parte del Rotary club.
Forse non a caso la **Presidente Cristina Regazzo** nel presentare la **Governatrice Tiziana Agostini** la definisce come "studiosa di genere" prima di sciorinare il suo notevole curriculum di pubblicazioni e di incarichi in campo accademico, amministrativo e rotariano. Tra le sue varie benemerenze c'è n'è una, e non

certo la più prestigiosa, che per qualche motivo ce la rende subito simpatica: è Presidente della Venerabile Confraternita del Bacalà alla vicentina.
Il vero scopo della visita del Governatore non è quello di dare voti quanto quello di motivare ogni singolo club facendo sentire i soci fieri di esserne parte e di essere parte di un grande progetto comune. Ed è quello che fa Tiziana nel suo intervento. Solletica il nostro orgoglio ricordando che **il Club di Rovigo è uno dei più antichi del distretto**, e ci riconosce il merito di pionieri per aver dato vita al **progetto Handicamp di Albarella**, un esempio di attenzione alla disabilità che ha dato i suoi frutti sviluppandosi nei quattro Happycamp distrettuali. Le buone pratiche sono contagiose, ci dice, e il fatto che il service non sia più nostro ma di tutto il distretto deve essere per noi solo motivo di soddisfazione.
Albarella è lo spunto per parlare della sua idea di Rotary come integrazione e sinergia verso obiettivi condivisi. Nel suo vocabolario inclusività fa rima con diversità, nel senso che le diversità non vanno negate, ma devono essere messe a frutto per lavorare insieme. Ci fa l'esempio del baskin, uno sport di cui la maggioranza di noi ignorava l'esistenza, ma che si sta sviluppando anche con il contributo di alcuni club del distretto. Si tratta di una sorta di basket con regole particolari che consentono ad atleti normodotati e disabili di competere giocando insieme nella stessa squadra. Un rovesciamento di prospettiva rispetto al principio che sta alla base delle paralimpiadi.
Altro tema dell'annata è quello dell'ambiente, caro alla nostra presidente non meno che alla governatrice, che è reduce da un'escursione nella sacca di Scardovari con il club di Porto Viro. Ci parla ammirata della fragile bellezza del nostro territorio, e ricorda i danni creati dalla subsidenza ai tempi delle estrazioni selvagge di metano. Che si tratti di un velato invito a prendere posizione sul tema attuale delle trivellazioni davanti alle nostre coste? Forse, ma se è così lei non lo dice. Ci ringrazia infine per il contributo del club alla **Rotary Foundation** con 100 dollari per ogni socio, un segno lodevole del nostro impegno rotariano. Veniamo però a sapere che lei, Tiziana Agostini, può fregiarsi del titolo di Grande Donatore avendo versato personalmente alla Rotary Foundation la somma di 10.000 dollari, il che ridimensiona un poco il nostro legittimo orgoglio. Nel complesso comunque il suo è un bell'intervento motivazionale, come si dice oggi. Con anche un breve un momento di commozione, per chi scrive, suscitato dal ricordo di **Alessandro Ubertone**, direttore per trent'anni delle pubblicazioni rotariane e unico governatore mai espresso dal Polesine, che la nostra governatrice di oggi ha avuto modo di conoscere ricevendone aiuto e consigli per la redazione del suo saggio su Rotary e Sessantotto. (1)

Sabato 21 gennaio – Padova

ore 18.00 - Palazzo del Monte di Pietà
visita guidata alla mostra L'OCCHIO IN GIOCO .

Presenti: Avezzù Pignatelli con Elena e Federico, Anna Elisa Avezzù Pignatelli e Lucia e Antonio Sbalchiero ,Cazzuffi con Marcello, Galiazzo con Maria Alessandra, Massarente con Donatella, Regazzo, Santipolo con Carolina, Ubertone con Italia e Victoria Sansio

Rotary
Rotary Club Rovigo

IMMAGINA IL ROTARY

ore 20.00 Caffè Pedrocchi - Conviviale interclub con RC Padova e RC Badia Lendinara Alto Polesine

Presenti: Avezzù Pignatelli con Elena e Federico, Anna Elisa Avezzù Pignatelli e Lucia e Antonio Sbalchiero, Cazzuffi con Marcello, Foralosso, Galiazzo con Maria Alessandra, Massarente con Donatella e Silvia e Bruno Segato, Regazzo, Santipolo con Carolina, Ubertone con Italia e Victoria Sansio.

Le mostre organizzate dalla **Fondazione Cariparo** sono sempre una buona occasione di incontro tra i **Rotary club di Rovigo e di Padova**, e, per quanto riguarda la qualità dell'offerta va detto che noi rodigini in questo campo reggiamo molto bene il confronto. Questa volta però è il club di Padova a fare gli onori di casa ospitando **i club di Rovigo e di Badia Lendinara** il giorno 21 gennaio alla mostra "**L'occhio in Gioco**" allestita nella bella sede del **palazzo del Monte di Pietà**.

La mostra rientra tra le iniziative per l'ottocentesimo anniversario dell'università di Padova, che ha voluto così celebrare assieme alla Fondazione il connubio tra arte e scienza da sempre fecondo in questa città, con particolare riguardo allo studio della percezione visiva e degli artifici che consentono di esaltarla così come farle perdere l'orientamento. Non per niente è qui che Galileo ha portato avanti i suoi studi sul cannocchiale, e, in tempi più recenti qui sono nati sia la scuola di psicologia della percezione che il Gruppo N, collettivo artistico-culturale all'avanguardia nell'arte ottico-cinetica. **È una mostra davvero singolare**, in cui opere di scultori, fotografi pittori di epoche molto diverse dialogano tra loro lungo unico filo comune, quello della meraviglia che produce l'inganno dei sensi, o per meglio dire l'inganno degli occhi. **Le sfere armillari**, simbolo del rapporto tra scienza e natura incarnato da Galileo, si incontrano in una anarchia solo apparente con i cerchi di **Dante** e quelli della pittura di **Paul Klee**, e le anamorfosi, geniali distorsioni prospettiche di artisti del '500 e '600 si confrontano con le opere delle avanguardie del '900 , dai futuristi **Balla** e **Boccioni** fino a **Kandinskij** e a **Marcel Duchamp** o **Man Ray**.

"Occhio in gioco" non significa però solo che l'occhio di chi guarda viene messo alla prova: **è anche un invito a lasciarsi andare al piacere infantile del gioco** come bambini al Luna Park nel labirinto degli specchi. Al di là dell'importanza di molte delle opere esposte è questo aspetto che coinvolge anche il visitatore più sprovveduto: la vertigine che prende nel guardare delle immagini che cambiano forma e colore a seconda

della prospettiva, o superfici piane che messe in movimento appaiono tridimensionali. Tutti fenomeni oggetto di studio scientifico parte della scuola padovana di psicologia della percezione, a cui è dedicata l'ultima parte della mostra. Per noi, però è solo magia, ovvero fascinazione e spaesamento. Usciamo all'aperto con la testa leggera e il piede malfermo del marinaio che scende a terra dopo una traversata in acque agitate, o, per usare un esempio più coerente con il luogo, l'ora e le tradizioni locali, di chi ha bevuto due spritz a stomaco vuoto prima di cena. Attraversiamo le piazze e in dieci minuti siamo al **Caffè Pedrocchi**. Niente spritz, dunque, ma è subito **conviviale in buona e numerosa compagnia**, in attesa di poter ricambiare l'invito con la mostra di **Renoir a palazzo Roverella**. (1)

Martedì 31 gennaio - Hotel Cristallo - Rovigo - ore 20.15 - Riunione conviviale interclub per soci, famigliari ed ospiti. Relatore dr. **Mario Angi** – Presidente Commissione Grandi Progetti Distretto 2060 – sul tema: **Global Grant: esperienze nel mondo**

Presenti: il relatore Mario Angi con la consorte, l'Assistente della Governatrice Giuseppe Boscolo Lisetto, per RC Badia Lendinara Alto Polesine 12 rappresentanti con il Presidente Fabio Baratella, per RC Este 2 rappresentanti con la Presidente Lucia Bonato, la giovane argentina NGSE Victoria Sansio. Per il Rotaract: Federico Avezzù Pignatelli

Soci: Avezzù Pignatelli, Bergamasco, Carricato, Casazza, Cazzuffi con Marcello, Dalla Pietra, Foralosso, Galiazzo, Massarente, Previato, Regazzo, Saro, Silvestri, Suriani, Tuozzi, Ubertone, Zerilli, Zonzin con Roberta.

Alcuni pensano ancora che far parte del Rotary significhi incontrarsi a cena due o tre volte alla settimana ad autocelebrarsi con bei discorsi sull'ideale del servire il prossimo.

Insomma, tanto fumo e anche tanto arrosto, ma solo nei piatti dei rotariani. Altri pensano che per aiutare chi ne ha bisogno non servano certi orpelli e sovrastrutture ma basti guardarsi intorno e rimboccarsi le maniche.

Chi ha queste opinioni **avrebbe potuto cambiare idea** assistendo alla nostra riunione interclub del 31 gennaio con il club di Badia Lendinara, nel corso della quale il dr. Mario Angi, responsabile sovvenzioni globali per il Distretto 2060 ci ha tenuto una piccola lezione pratica su come utilizzare al meglio le risorse messe a disposizione dal **Distretto e dalla Rotary Foundation**.

Rotary
Rotary Club Rovigo

IMMAGINA IL ROTARY

L'argomento è interessante perché spesso i club si lasciano scoraggiare dai vari passaggi burocratici necessari per accedere a quelle risorse, per cui ripiegano su piccoli service fai da te. La forza del Rotary, però, sta proprio nella sua struttura internazionale ben oliata che permette anche a chi è piccolo di pensare in grande. Se il progetto è buono e risponde ai requisiti previsti dalla Rotary Foundation il meccanismo del **global grant consente di moltiplicare i fondi impiegati** con un doppio risultato: quello di creare dei legami diretti di collaborazione e comprensione con comunità del terzo mondo e quello di poter incidere concretamente nella loro vita rendendo minimo il rischio che le risorse si perdano in mille rivoli fuori controllo.
Certo, tutto questo richiede il rispetto di alcune regole. Di **Mario Angi** però tutto si può dire tranne che sia il classico burocrate che si occupa di cooperazione solo controllando le carte che gli arrivano sulla scrivania. Il suo curriculum parla chiaro. **Oculista di fama**, **per trent'anni si è impegnato come medico volontario in Argentina**, **Bolivia**, **Capo Verde**, **Congo**, **Ecuador**, **Etiopia**, **India**, **Mali**, **Tanzania**, **Uganda**, **per un totale di oltre 30 missioni**, **spesso accompagnato dalla famiglia**. **Ha contribuito alla creazione ex novo di sette reparti oculistici con chirurgia** (**1 in Bolivia**, **2 in Ecuador**, **2 in Etiopia**, **1 in Argentina**, **1 in Tanzania**), **di due ospedali oftalmici** (**Liberia**, **Congo**) **ed alla formazione di innumerevoli medici specialisti locali**.
I suoi racconti sono di quelli che scuotono la coscienza ricordandoci due verità che spesso tendiamo a dimenticare. La prima: nascendo in un paese sviluppato abbiamo vinto senza merito la lotteria della vita; la seconda: a volte basta poco per cambiare l'esistenza di chi quel poco non ce l'ha.
Ci fa un esempio fra i tanti: in Bolivia moltissimi bambini hanno gravi problemi di vista e per questo anziché andare a scuola vengono impiegati per la raccolta delle foglie di coca. È sufficiente un paio di occhiali per regalare loro l'opportunità di un futuro diverso.
Grande impegno umanitario, grande concretezza e zero retorica. Angi non è solo un modello di rotariano a cui ispirarsi ma per noi si rivela anche una miniera di consigli pratici in vista di un service che il nostro club intende avviare in Mozambico con la collaborazione degli altri club di area e del Rotary club di Maputo .
E qui viene la parte più emozionante della serata. **In collegamento video con Maputo** possiamo parlare direttamente con Fra Luca Santato, missionario cappuccino che di quel progetto è l'anima. Si tratta della **realizzazione di una fattoria didattica**, fornita di un suo centro medico, dove accogliere bambini e ragazzi che vivono in strada ed istruirli per avviarli a un lavoro dignitoso per il futuro.
Fra Luca ci dice, come se si trattasse di un piccolo inconveniente, che ora non può uscire a lavorare e ha un po' di tempo libero per parlare con noi perché nella zona c'è un'epidemia di colera.
La fattoria didattica, ci spiega, sarà frutto di una grande sinergia, con l'impegno, tra l'altro, della Regione Veneto e di sei diverse ambasciate coinvolte attraverso le Caritas locali. **In questa complessa operazione il nostro club potrà intervenire con il meccanismo del global grant fornendo attrezzature e formazione del personale**.
Dei problemi da affrontare si discute insieme, Angi e i rotariani di Rovigo dalla sala del Cristallo, Fra Luca dall'altra parte dello schermo e del mondo, e insieme si pongono le basi del nostro service in procinto di partire.
Niente fumo, **si potrebbe dire**, **e molto arrosto**. E non certo nei piatti dei soci, visto che quello proposto dallo chef del Cristallo per la serata è un buon menu tutto vegetariano [(1)].

[(1)] testi di Massimo Ubertone